



ANNO XX- N.4-5 LUGLIO-OTTOBRE 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del

Circolo Filatelico Numismatico Mantovano

Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007

Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002

EDITORIALE

Il 2009 è un anno speciale per i filatelisti italiani; infatti, il Festival Internazionale della Filatelia, che si terrà a Roma dal 21 al 25 ottobre, ha cambiato i ritmi ai quali eravamo abituati. Mostre, concorsi regionali e nazionali sono stati o sospesi o spostati per permettere la partecipazione ad un così grande evento al quale sono stati invitati i migliori collezionisti internazionali e nazionali e, fra questi, alcuni soci del circolo che presiedo. La partecipazione di questi soci mi rende particolarmente orgoglioso: a loro i migliori auguri per ottenere il successo che meritano. Sabato 24 ottobre mi recherò all'Eur di Roma per visitare l'esposizione e partecipare a qualche evento collaterale in programma nella giornata.

Sabato 17 ottobre presenzierò, a Sabbioneta, all'inaugurazione della mostra filatelica organizzata assieme alla locale Pro Loco. E' una mostra tematica sulla musica nel decennale della morte del famoso fisarmonicista Wolmer Beltrami.

Curata da Alfio Fiorini e Milvio Bencini, la mostra si protrarrà, per una decina di

giorni, nei sotterranei del Palazzo Ducale di Sabbioneta.

Per novembre non sono previsti eventi di rilievo, ma sarà un periodo di lavoro preparatorio di due grandi avvenimenti che chiuderanno, alla grande, il 2009. Nel pomeriggio del 12 dicembre, infatti, sarà inaugurata la mostra filatelica "Mantova in Cartolina" che si terrà in Santa Maria della Vittoria, alla presenza delle Autorità cittadine e di Benito Carobene, Guido Crapanzano e Armando Rati ai quali sarà successivamente conferito il Premio Albino Bazzi.

La cerimonia di conferimento - seguita dalla consegna dei diplomi di anzianità - inizierà alle 18,30 presso i locali del Circolo La Rovere e tutti i soci sono invitati. Seguirà la cena che sarà ottima per il menù proposto ed arricchita dalle "chiacchierate" tenute dai nostri nuovi soci onorari.

I dettagli sono esposti nelle pagine interne di Noi con la Lente. Vi aspetto dunque numerosi a questi due importanti appuntamenti.

Carlo Negri



Sabbioneta
Palazzo Ducale
**MOSTRA FILATELICA
TEMATICA
SULLA MUSICA**

Wolmer Beltrami
**- il re della fisarmonica -
per il decennale della scomparsa**

Sabato 17 ottobre 2009 - ore 17:00
INAUGURAZIONE

intervengono

Alberto Sarzi Madidini - vicepresidente della Pro Loco Sabbioneta
Carlo Negri - presidente del Circolo Filatelico Numismatico MN
Marco Aroldi - sindaco del Comune di Sabbioneta

Domenica 18 ottobre 2009
CARTOLINA E ANNULO SPECIALE



orari di apertura mostra
domenica 18: 09:30 - 13:00 / 14:30 - 18:30
mercoledì 21: 09:30 - 13:00 / 14:30 - 18:00
sabato 24: 09:30 - 13:00 / 14:30 - 18:30
domenica 25: 09:30 - 13:00 / 14:30 - 18:30

ingresso libero

In collaborazione con il Comune di Sabbioneta

Per informazioni: tel. 0375 52039 - info@sabbioneta.org - www.sabbioneta.org

TUTTI A SABBIONETA

Otto espositori con 12 collezioni

- Edmondo Barcaroli
Musica in rosso
 - Otello Bortolato
La leggenda dell'oboe
 - Sergio Cabras
Gli strumenti nella musica popolare
 - Agostino Cerini
Strumenti musicali
 - Giancarlo Cocito
Musica, sempre musica, fortissimamente musica
Piccola storia meccanofila della fisarmonica
La fisarmonica russa
Cartoline illustrate con fisarmonica
 - Fabio Gallone
Strumenti musicali a fiato
Strumenti musicali a corda
 - Giancarlo Pezzoni
Pianoforte
 - Carlo Rosa
Fisarmonica
- per un totale di 494 fogli.**

Saranno esposti anche dei cimeli di Wolmer Beltrami ed una collezione di storia postale sabbionetana.

Oltre a cartolina con e senza annullo, per tutta la durata della mostra saranno disponibili anche:

- il libro "Wolmer Beltrami, il re della fisarmonica", una biografia curata da Alberto Sarzi Madidini;
- un CD con 20 brani musicali per fisarmonica suonati da Wolmer e recuperati da vecchi dischi a 78 giri.



L'annullo definitivo e la cartolina ricordo.

Il ripostiglio della “Venèra”, Verona, costituisce un notevole tesoro Monete romane dell'imperatore Probo (276-282 d.C.) in mostra a Verona di Pierantonio Braggio

Si è parlato ripetutamente anche in passato – a partire dal 1981, sono già stati pubblicati quattro volumi-catalogo (monete degli imperatori romani – eletti dai soldati e, spesso, dagli stessi uccisi – Tacito e Floriano, da Giordano III a Quintilio, Aureliano, da Caro a Diocleziano) del ripostiglio trovato occasionalmente nel 1876 presso la località Venèra, in quel di Casaleone, Verona; si sono eseguiti ulteriori studi e ricerche sul contenuto, ma solo quest'anno si è potuto vedere, ammirare e gustare l'essenza del tesoro romano-veronese, conservato presso il Museo di Castelvechio. Paola Marini, direttrice del Museo, Denise Modonesi, esperta nel settore numismatico ed animatrice degli studi sul ripostiglio di cui si tratta, e Margherita Bolla, del settore Archeologia, hanno presentato, il 30 maggio 2009, con dovizia di dettagli, un folto gruppo di monete (150), rappresentative di tutto il ripostiglio. Non si poteva lasciare accantonato un patrimonio di vera arte metallizzata e, tantomeno, non porlo in visione, come validissimo elemento costitutivo dell'importante storia di Verona e della sua Provincia.

La mostra, che è rimasta aperta sino al 4 ottobre – ha sottolineato l'assessore Erminia Perbellini, che ha caldeggiato l'esposizione – è stata allestita dal Museo di Castelvechio, nel quadro di “Visibilia”, giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa mirava ad informare dettagliatamente i veronesi sui patrimoni artistici e storici di cui l'antica

Verona dispone. E ciò significa non solo informare, ma fare cultura, come il Museo di Castelvechio sta facendo molto attentamente, di anno in anno, con massima cura ed attenzione e, quest'anno, oltre che con la mostra in parola, anche con la pubblicazione del volume di Jean Guillemain, dal titolo “La monetazione di Probo a Roma, 276-282 d.C. Ripostiglio della Venèra, Nuovo catalogo illustrato”, a cura di Jean-Baptiste Giard e Denise Modonesi.

Il tesoro, contenuto in due anfore, era costituito da 170 kg di monete romane (45.873 pezzi – detti “antoniniani” dal nome di Marco Aurelio Antonino, ossia, Caracalla –, in origine, tuttavia, 55.000), in lega di rame ed argento (5%), tipiche del III secolo d.C. I 45.873 pezzi furono raccolti dall'allora sindaco di Casaleone Giovan Battista Bertoli e consegnati alle autorità veronesi. Si trattava di monete coniate appositamente per pagare il “soldo” ai militari di un esercito, invero, poco organizzato e scarsamente reattivo, ma comunque in grado, anche se non sempre, di fare fronte all'invasore proveniente da Nord. La sepoltura del tesoro, ormai è certo, è avvenuta nel marzo del 287 d.C. in previsione di un attacco di Alemanni e di possibile

ritirata. La mostra si è concentrata soprattutto sulla monetazione di Probo, che regnò, come già segnalato, dal 276 al 282 d.C., ma considera anche altri imperatori (Gallieno, Claudio II il Gotico, Aureliano, Severina, moglie di Aureliano, che si fece riprodurre sulle monete, Tacito, Floriano, Giuliano, Diocleziano e Massimiano), monetazione coniata nelle zecche di Roma (4880 pezzi), di città occidentali, ma anche di Ticinum (Pavia), di Siscia (Croazia) ed altre. Ciò per disporre più facilmente di denaro contante, difficilmente ottenibile in tempo direttamente dalla Capitale dell'impero.

Probo, che trascorse il periodo del suo regno sempre in battaglia contro gli invasori, conio in lega uguale a quella dei suoi predecessori e, ovviamente, si fece riprodurre sulle coniazioni in uniforme di guerriero vittorioso, con simboli che volevano fare comprendere al portatore come egli, Probo, fosse imperatore per volontà di Giove. Attorno era la scritta “Imperator Caesar Marcus Aurelius Probus Augustus”, in tempi successivi, siglata. A volte, la testa è coperta dalla corona a raggi di sole, a volte, l'imperatore appare sul carro di Sole, trainato da quattro cavalli; su altre monete egli appare con scudo ornato dalle teste dei nemici uccisi, su altre ancora, come Vittoria che schiaccia due nemici, oppure come Marte, apportatore di pace, dopo avere vinto in guerra.

Da ciò si nota quale grande importanza abbiano le monete, nel caso, quelle molto numerose di Probo, per la conoscenza della storia: infatti, va sottolineato che il regno di Probo è, in altro campo, scarsamente documentato; le sue monete, invece, dicono molto, come, per esempio, su quelle coniate a Roma vi sia, su ogni pezzo, una “R”, che appunto, sta per Roma, come avviene, del resto ancora oggi, anche sugli attuali euro.

Attraverso le monete, dunque, si è potuto sapere che Probo concluse la pace con i Persiani, che condusse, come già rilevato, campagne contro i Germani, che repressero un tentativo di usurpazione nelle Gallie e che celebrò il suo trionfo in Roma nel 281. Fu assassinato dai suoi soldati nel 282 nei pressi di Sirmium (Sremska Mitrovica, Serbia), peraltro, sua città natale.

Mostra e nuovo volume sul ripostiglio di Venèra ci hanno permesso di introdurci in maniera dettagliata – bisognava visitare la mostra! – in una storia antichissima, che senza la pazienza ed il lavoro, messi in atto dagli esperti del Museo di Castelvechio, forse mai avremmo conosciuto. La scuola, l'università non bastano: è solo ricercando e prendendo atto de visu della realtà – offerta anche da modesti pezzi metallici – che si scoprono particolari altrimenti irraggiungibili.





Grazie al generoso contributo dell'Amministrazione Comunale, anche quest'anno si è resa possibile l'assegnazione del Premio istituito nel 1988 e intitolato alla memoria del dott. ALBINO BAZZI, Presidente del circolo per moltissimi anni sin dalla sua costituzione.



Quest'anno i Premi saranno conferiti a **Benito Carobene**, per la **filatelia**, a **Guido Crapanzano**, per la **numismatica**, e ad **Armando Rati**, per la **cultura mantovana**.

Le motivazioni delle assegnazioni sono rilevabili dai rispettivi curricula riportati più avanti.

Il conferimento dei Premi avverrà sabato 12 dicembre nei locali del Circolo La Rovere, in via G. Romano 22 a Mantova, alle ore 18,30.

Dopo l'assegnazione dei Premi vi sarà la consegna del diploma di Veterano della Filatelia a quei Soci filatelici che hanno maturato almeno trent'anni di iscrizione al circolo, e di Socio Anziano ai soci numismatici iscritti, anche loro, da più di trent'anni.

I NUOVI VETERANI DELLA FILATELIA

1973 Valerio Sometti
1976 Roberto Marullo
1978 Cristiano Copelli
Luciano Ghelfi
Pier Paolo Rosso
Luigi Setti

I PRIMI SOCI ANZIANI NUMISMATICI

1963 Arnaldo Piccinini	1969 Luigi Franzoni
Vanio Campagnari	Giovanni Mazzuchelli
1964 Aldo Bernardi	1971 Giorgio Martinelli
Giovanni Zanetti	1974 Anacleto Mariani
1968 Luigi Costa	1975 Chiarino Cremonesi
Albino Facchini	Silio Storti
Enzo Graffigna	1976 Arturo Novanta

Seguirà la cena di gala alla quale sono invitati tutti i soci, con famigliari ed amici, così da farla diventare anche cena sociale - da molti richiesta - dando modo a tutti i partecipanti di conoscersi meglio e socializzare.

La partecipazione alla prima parte della serata è libera.

Per problemi organizzativi si richiede una cortese segnalazione direttamente in sede o al segretario Bencini (tel. 0376.222112, cell. 333.5439851, milvio.bencini@alice.it).

Chi desidera partecipare anche alla successiva cena deve prenotarsi entro il 29 novembre versando la quota di partecipazione che sarà contenuta al massimo.



Benito Carobene, come attività professionale, è attualmente in pensione. In precedenza, quale giornalista professionista, si è occupato in prevalenza, prima di problemi normativi e fiscali e, successivamente, di informatica. Ha lavorato al Corriere della Sera e a Il Sole-24 Ore.

Dal punto di vista filatelico, invece, va ricordato che ha iniziato a collezionare francobolli nel 1946, all'età di dieci anni. In particolare, in questo settore ha svolto un'intensa attività pubblicistica tanto da essere iscritto, proprio con questa motivazione, nell'Albo d'oro della filatelia italiana gestito dalla Federazione.

Molte le sue pubblicazioni. Fra queste vanno ricordate le ultime: la pubblicazione di tutte le tariffe postali italiane (Annuario Aicpm 2004) e di quelle dei Paesi italiani (Annuario Aicpm 2008); lo studio sugli usi singoli dei francobolli della Repubblica italiana (Catalogo Sassone specializzato di Repubblica) e i volumi di storia postale italiana editi dall'Unificato.

Come attività giornalistica, oltre alla redazione della rubrica di filatelia su Il Sole-24 Ore, va ricordato che ha collaborato per molti anni con Il Collezionista di Bolaffi e che attualmente collabora con Qui Filatelia della Federazione, la Rivista dell'Aicpm, Cronaca Filatelica e The Postal Gazette.

Guido Crapanzano nasce a Brescia nel 1938. A vent'anni, nel 1958, inizia con successo l'attività di cantante Rock e qualche anno dopo partecipa alla costituzione del clan Celentano. Dal 1962 al 1997 svolge una miriade di attività in altrettanti campi diversi e agli inizi degli anni settanta apre a Brera la galleria d'arte "Il Cortile" e inizia una intensa collaborazione con gallerie d'arte dell'Italia e degli Usa.

Nel 1992 inizia la consulenza con la Banca d'Italia per la costituzione delle Raccolte numismatiche e nel 1996, sempre con la collaborazione della Banca d'Italia, progetta e realizza il museo della carta moneta di Parma.

Nel 1997, su segnalazione della Banca d'Italia, viene designato dall'Istituto Monetario Europeo a rappresentare l'Italia nella Giuria che ha scelto i bozzetti delle nuove monete dell'Euro.

Nel 2000 si dedica principalmente alla ricerca economica e numismatica.

Negli ultimi trent'anni ha ricevuto incarichi importanti da musei e banche internazionali per ricerche numismatiche, organizzazioni di convegni e congressi con finalità numismatiche. Nel 2004 ha iniziato una collaborazione con la Rai Tv partecipando a oltre 80 trasmissioni di Uno Mattina per continuare poi nel 2008/2009 con 30 interventi al TG 2 su temi economici.

Dal 1970 ha collaborato a pubblicazioni numismatiche in Italia e negli USA, curando, tra le molte altre, la redazione dell'opera "La Moneta Italiana" promossa dalla Banca Popolare di Novara. Tra le altre, dal 1975 alla edizione odierna, ha curando l'intera sezione Europa per il più importante catalogo mondiale, il "World Paper Money".

Dal 2000, ogni anno organizza in collaborazione con Bankitalia una mostra a "VicenzaNumismatica".

In oltre 40 anni di attività ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti per le sue iniziative in campo scientifico, economico e numismatico.



Armando Rati è mantovano di Acquanegra sul Chiese; generale dei bersaglieri è transitato nella "Riserva" dopo 40 anni di "Stelletta". Si è laureato in pedagogia, indirizzo storico, presso l'Università di Verona.

Ha prestato servizio presso numerosi reparti operativi e presso la Scuola Allievi Ufficiali di Caserta. Ha comandato il Distretto Militare di Massa Carrara e il Presidio Militare di Mantova.

Con il grado di capitano, al comando del suo reparto, ha partecipato alle spedizioni di soccorso alle popolazioni del Vajont, colpite dall'immane sciagura dell'ottobre 1963, e con quello di tenente colonnello ha rappresentato l'Esercito in seno al "Centro Operativo" per i soccorsi ai terremotati del Friuli. Ha ottenuto la medaglia Mauriziana e la decorazione d'argento di lungo comando.

Collocato in quiescenza ha ricoperto gli incarichi di Presidente del Comitato Mantovano per la Storia del Risorgimento; di Presidente degli Ufficiali in Congedo della nostra Provincia e dei bersaglieri mantovani. E' Consigliere della Banca d'Italia e Comendatore al merito della Repubblica.



Ha, al suo attivo, le seguenti pubblicazioni di carattere storico-militare:

- Acquanegra e i suoi caduti. Un itinerario di sacrificio e di gloria attraverso la storia (ottobre 1999).
- Castiglione delle Stiviere. Le sue cinque medaglie d'oro al V.M. (settembre 2000)
- La battaglia di Luzzara (luglio 2003).
- 4° Reggimento Artiglieria Controaerei (maggio 2004).
- L'80° Fanteria, la lunga storia eroica di un Reggimento Mantovano diventato leggenda (maggio 2005).
- Il Generale Giovanni Mattioli, orgoglio di Cavriana (maggio 2007).
- 1917-L'anno della disperazione. Caporetto (ottobre 2007).
- Governolo e i volontari mantovani nel Risorgimento (luglio 2008).
- 1918-La fine della Grande Guerra. Scritto assieme al dott. A. Badolato.
- I bersaglieri nel Risorgimento 1848-1870. Da Goito a Porta Pia la prima stagione del Corpo Piumato.

XXXVII Incontro Nazionale dei Madonnari di Amedeo Imperatori

Anche quest'anno come ogni anno nel piccolo borgo di Grazie, comune di Curtatone, in occasione della solennità dell'Assunta (15 Agosto), si è tenuta la tradizionale gara internazionale degli artisti di strada, i madonnari, valenti artisti che con abilità trasformano una porzione di suolo in un piccolo capolavoro d'arte.

Questa competizione si svolge da trentasette anni davanti allo splendido santuario del 1400, ed è ancora molto sentita e partecipata da centinaia di artisti di tutte le regioni d'Italia e di diversi paesi stranieri. Per questa competizione, organizzata dal Comune di Curtatone, dalla Pro loco e dalla Regione Lombardia, viene coniata ogni anno una medaglia commemorativa.

La medaglia di quest'anno, modellata dall'artista mantovano Andrea Jori, raffigura :

Dritto: Trionfo della Vergine Assunta con Angeli e Serafini, tratto da un affresco che si trova in una cappella laterale del Santuario. Questo affresco viene attribuito a Rinaldo Mantovano, uno degli allievi di Giulio Romano; il bordo circolare della medaglia è perlinato.

Retro. Rappresentazione del Santuario visto dalla riva del lago; in primo piano la figura di un madonnaro intento a dipingere la sua opera appoggiato sopra un grande fiore di loto che emerge dalle acque del Mincio ed una barca. In alto le scritte: a sinistra "Città di Curtatone", a destra su due righe "XXXVII Incontro nazionale Madonnari".

La medaglia riprodotta qui sotto ha un diametro di 70 mm, colore abbronzato.



ANNULLI SPECIALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Presentiamo gli annulli speciali utilizzati negli uffici postali temporanei aperti in provincia nella prima parte dell'anno.



Nota: La parte centrale dell'annullo del 13 giugno è stata riprodotta, erroneamente, capovolta. Non esistono versioni corrette, nemmeno di prova.



Ricordiamo che il circolo è in grado di fornire gli annulli speciali utilizzati in provincia di Mantova su cartoline o buste ufficiali delle rispettive manifestazioni. Gli interessati si rivolgano al servizio novità.

Raccomandate: gli algoritmi e la media del pollo

di Gianni Martinelli

La notizia è ormai vecchia di oltre due mesi, ma credo valga la pena riprenderla per qualche riflessione. E la notizia è che il Ministro allo Sviluppo Economico, on. Scaiola - in veste di "Autorità di regolamentazione del settore postale" - ha decretato un aumento delle tariffe per la spedizione di posta raccomandata e assicurata per l'interno e per l'estero. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 30.6.2009 ed è entrato in vigore l'indomani stesso, 1.7.2009, con calcolato frettoloso tempismo e prendendo di contropiede gli utenti ma anche almeno alcuni stessi sportellisti o sportelliste postali.

Ma il caldo estivo opprimente già si faceva sentire, chi era già in vacanza e chi vi pensava e le sognava e chi contava i giorni che mancavano alle proprie vacanze... e quindi il decreto è passato sotto silenzio tranne i risentiti mugugni e rimbrotti rivolti dagli utenti a qualche incolpevole sportellista.

Un aumento tariffario era nell'aria: quelle precedenti risalivano al maggio 2006 - quando fu soppressa la posta-prioritaria per far spazio a quella massiva e non massiva - e pressanti richieste e proposte d'aumento erano già state presentate da Poste Italiane SpA a fine dicembre 2008. Inoltre - secondo quanto ho letto su una "Vaccari News" in Internet - il Viceministro on. Romani ne aveva parlato al 5° Congresso del Sindacato Lavoratori Postelegrafonici aderente alla CISL assicurando che "... il Ministero farà la sua parte con una politica tariffaria dosata sapientemente..." ed aggiungendo che "... teoricamente saremmo già in ritardo rispetto alla scadenza di quell'algoritmo che poi determina l'incremento... per quei prodotti per cui si sia raggiunta una effettiva maggiore qualità e soddisfazione della clientela...".

Confesso che io sto ancora cercando un interprete in grado di tradurmi in comune lingua italiana queste parole dette in stretto linguaggio "politichese"... ma non l'ho ancora trovato.

Comunque, nella mia ingenuità:

* credevo che chiunque fornisca un servizio debba farlo al meglio e sino al massimo livello d'eccellenza per doverosamente soddisfare gli utenti, come un "atto dovuto" e non soltanto per poi chiedere più soldi. Anche se quel servizio è reso in regime di monopolio, e Poste Italiane SpA opera appunto in regime di monopolio - ovvero: "così è, vi piaccia o non vi piaccia" - mentre gli utenti non hanno altre alternative. Sinora, e sino alla futura totale liberalizzazione dei servizi postali, forse nel 2011.

* in quanto agli algoritmi, io so soltanto che sono modelli sistematici di calcolo e schemi uniformi per la soluzione matematica di certi problemi. Ma so pure che la matematica è una scienza arida e fredda che quindi prescinde da quei criteri di compatibilità e di equilibrio, di prudenza e di saggezza, che spettano invece a chi governa o amministra, soprattutto in un periodo di profonda crisi economica, finanziaria, occupazionale, eccetera qual'è questo periodo che stiamo soffrendo.

Per conseguenza, e anche considerando che le precedenti tariffe erano ferme dal maggio 2006, mi aspettavo tutt'al più una sorta di "adeguamento ISTAT"... così come avviene per retribuzioni e pensioni, canoni d'affitto, eccetera. E invece - per gli utenti, obbligati ad usare la posta raccomandata o assicurata... anche a causa della spesso scarsa affidabilità e puntualità della posta ordinaria, oltre che per mettersi nella condizione di poter dimostrare l'avvenuta puntuale spedizione di lettere e documenti a un certo destinatario - è stata una stangata incredibile.

Qualche esempio eloquente relativo soltanto ad alcuni scaglioni di raccomandate per l'interno:

* il costo delle raccomandate sino a 20 grammi, ovvero di un paio di fogli e la busta, è aumentato di 50 centesimi, ovvero +17,85%, ma per quelle da 20 a 50 grammi l'aumento è stato di €1,20, ovvero + 37,50%, e per quelle da 50 a 100 grammi l'aumento è stato addirittura di €1,50, ovvero +46,15%. E basta anche un grammo soltanto per passare allo scaglione successivo. In altre parole, la stangata ha colpito soprattutto gli scaglioni di peso più facilmente raggiunti dagli utenti... compresi anche e soprattutto i filatelisti tematici e marcofilo ogni volta che hanno necessità di qualche impronta di annulli speciali usati nei servizi temporanei filatelici.

Resto volentieri a disposizione di chiunque voglia contraddirmi o voglia maggiori chiarimenti e approfondimenti... e dico che d'ora in poi io farò a meno delle impronte di annulli filatelici utili - ma non indispensabili - per le mie collezioni.

Sui giornali che leggo abitualmente, silenzio assoluto su questo decreto... che qualcuno scoprirà soltanto al rientro dalle vacanze e altri subiranno con rassegnazione dicendo che "inutile protestare, perchè comandano e decidono loro". E - se è esatto ciò che ho letto - anche il Ministro on. Scaiola lo difende molto tiepidamente, forse per semplice "dovere d'ufficio" e per averlo firmato.

Ma quando dice che

* "*siamo al di sotto della media europea*" dovrebbe anche riconoscere che anche l'economia italiana è a livelli molto al di sotto della media europea,

* e quando dice che "*l'impatto sulle famiglie è estremamente modesto e pari a circa 2 € in un anno*" dovrebbe però ricordare l'antico insegnamento per cui "se tu mangi un pollo intero e io niente, la media ci dirà che entrambi noi abbiamo mangiato mezzo pollo ciascuno".

A conferma che certi calcoli matematicamente esatti possono essere totalmente bugiardi nella realtà...

Oltretutto, ora è sempre più difficile e difficoltoso trovare i francobolli per coprire la differenza tra le precedenti e le attuali tariffe...

**RICORDATEVI DI ACQUISTARE
I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA
DEL 20 DICEMBRE**

Legittime Eurocuriosità monetarie e numismatiche

di Gianni Martinelli

Quest'anno l'Euro ha compiuti i primi 10 anni di vita: il 10 gennaio 1999 una avanguardia di Stati membri della UE approvò la nuova monetazione in euro per più di 300 milioni di cittadini europei, e tre anni dopo - col Capodanno 2002 - iniziarono a circolare le nuove monete metalliche e le nuove banconote che andarono a sostituire le 12 valute nazionali precedenti. Oggi l'area dell'euro conta 16 Stati, a seguito dell'adesione della Slovenia nel 2007, di Cipro e Malta nel 2008 e della Slovacchia all'inizio del 2009. La Gran Bretagna ha ottenuta la clausola di esenzione pur facendo parte della UE, mentre 8 Stati dell'ex area comunista della Europa Orientale attendono di poter adottare l'euro, una moneta forte e stabile valutata oggi più del \$ USA in tutti i mercati finanziari del mondo.

Per mille e mille motivi che ritengo ovvi io non ho la presunzione d'avere le conoscenze per valutare e dire se l'euro abbia arrecati vantaggi o svantaggi: resto convinto che in Italia il mancato o insufficiente controllo dei prezzi durante la conversione lira-euro abbia lasciato troppo spazio a troppe speculazioni, ma ritengo pure che l'euro ci abbia evitati o limitati guai molto più gravi, e quindi mi fermo qui e passo subito a quel paio di cose che non ho capite e non capisco.

1

Con molto anticipo sulla messa in circolazione dell'euro fummo tutti sommersi da una benedetta alluvione di dettagliate, utilissime informazioni preliminari... compresa una massiccia ma capillare diffusione anche dei facsimile fotografici a colori di tutte le banconote, tutte uguali per tutti gli Stati della UE, nonché di tutte le monete metalliche, tutte uguali nella indicazione del valore nominale ma tutte differenti da Stato a Stato nella impronta riconoscitiva nazionale del conio. E tutti noi, cittadini e consumatori o utenti - e non soltanto i collezionisti numismatici - studiammo diligentemente questi facsimile fotografici, sia per prendere conoscenza della nuova monetazione e sia per tutelarci contro eventuali falsificazioni e loro relative conseguenze: ignorare se le monete che ci sarebbero passate per le mani fossero vere o false era essenziale, tanto più che se false non avrebbero comportato solo una perdita di danaro ma avrebbero potuto comportare anche una denuncia penale per spaccio di danaro falso. Poi... dal 2004, se non sbaglio, ogni Stato membro della UE ha incominciato ad emettere, oltre a quelle già comunemente circolanti e conosciute, anche una propria moneta annuale da 2 euro commemorativa di qualcosa o di qualcuno: per esempio, in tal modo l'Italia ha commemorato il "World Food Program" nel 2004, le Olimpiadi di Torino nel 2005, eccetera. E, a tutt'oggi, nell'area dell'euro circola circa un centinaio di monete commemorative diverse da 2 euro - per parecchie decine di milioni di "pezzi" in totale - emesse legalmente dai vari Stati, conosciute dai collezionisti numismatici ma sconosciute alla quasi totalità delle "gente" che quindi le usa, le intasca e le spende sapendo soltanto che su ognuna c'è scritto che vale 2 euro. E se fossero ignobili "patacche" ?

Ricordate, cari amici che mi state leggendo, la sfacciata "patacca vaticana" da 2 euro, coniata chissà da chi e chissà dove, per commemorare il 25° anniversario di Pontifi-

cato di Giovanni Paolo II che mostrai due o tre anni fa su "Noi con la lente" e che ripropongo oggi solo per rinfrescare la nostra memoria ?

Domanda: perchè le competenti autorità monetarie non aggiornano la reclamizzazione delle emissioni inserendovi quelle degli Stati entrati nell'area-euro dopo il 2002 e le monete metalliche commemorative da 2 euro di cui ho scritto poc'anzi ?

Lasciatemi raccontare un episodio che mi riguarda: l'anno scorso la cassiera d'un vicino supermercato mi ha rifiutate due validissime monete commemorative italiane da 2 euro, in pagamento di un acquisto che avevo fatto, e ha chiamato il direttore... che a propria volta non le conosceva ma le ha fatte accettare dopo avermi squadrato con sospettosa diffidenza e solo perchè mi conosceva di persona... Se il direttore non m'avesse conosciuto, avrebbe chiamati i Carabinieri... con un successivo intreccio di azioni legali?

2

A parte il non piccolo dettaglio che anch'io, come tanti, debbo farmi bene i conti in tasca per non eccedere nelle spese non indispensabili, presumo d'essere un discreto filatelista ma non sono un numismatico, poichè ritengo che collezionare sia una cosa seria e "collezionare tutto e bene non sta insieme".

D'altra parte, sono convinto che così come il destinatario d'una lettera sia più soddisfatto se sulla busta c'è un francobollo interessante e non un insulso francobollo di posta ordinaria, anche certi amici gradiscano il dono simbolico di una modesta moneta commemorativa italiana da 2 euro in certe occasioni o ricorrenze. Conseguentemente, di tanto in tanto vado in banca o alla Banca d'Italia per cercare e acquistare alcuni "pezzi" delle nuove emissioni di monete da 2 euro, ma inutilmente.

La banca riceve il danaro tramite i furgoni blindati d'una impresa portavalori privata, e i cassieri mi dicono che di monete da 2 euro commemorative... nemmeno l'ombra, mentre alla Banca d'Italia... stessa risposta, più il suggerimento di fare ricerche in Internet. Da altre parti m'è stato suggerito di leggere la stampa-specializzata - dal quotidiano "24 Ore" ai periodici per numismatici e alla "Gazzetta Ufficiale" - per imparare la data d'emissione delle suddette monete, ma mi sembrano tutte strade impercorribili per tempo perduto e costi da pagare.

Sia chiaro: il Senatore a vita on. Giulio Andreotti disse una volta che "a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca"... ma io mi rifiuto di pensar male o trarre qualsiasi illazione su questa storia e quindi pongo pubblicamente qualche domanda: come mai i commercianti di numismatica dispongono sempre di interi rotolini di nuove monete commemorative annuali italiane "fior di conio", che poi generalmente rivendono al doppio del loro valore nominale, mentre i collezionisti - quelli che si accontenterebbero di averne cinque o sei o sette al massimo, per se o per qualche piccolo dono - restano a bocca secca ? Cos'è che non va, nella distribuzione ? E chi ha interesse a che le cose vadano in questo modo ?

Basta, volutamente mi fermo qui... e chissà "qualcuno in alto loco" non decida di dare risposte convincenti ?

Le “buone” e una “patacca”



1

2

Sono molte e facilmente individuabili anche a prima vista le differenze tra le autentiche monete metalliche da 2 EURO legalmente circolanti in tutti gli Stati della UE e quella di prova, sfacciatamente falsa, vaticana. In particolare:

1

nelle prime, in metallo giallo contornato da un anello metallico bianco, la cifra 2 è collocata a sinistra ed è seguita da una panoramica dell'Europa Unita.

2

mentre nella seconda, in metallo bianco contornato da un anello metallico giallo, è a destra e preceduta da una veduta della Basilica di San Pietro in Roma.

150° Anniversario della Seconda Guerra d'Indipendenza Solferino - San Martino 1859 – 2009

di Amedeo Imperatori

Il 24 giugno a Solferino e a San Martino si è combattuta dagli Italiani e dai Francesi alleati contro gli Austriaci, una delle più memorabili battaglie del XIX secolo, con la quale si è avviata l'unificazione dell'Italia.

Oltre 300.000 soldati si trovarono a combattere su un territorio che comprendeva sette comuni. Una parte dell'ala destra delle truppe alleate era costituita dai Francesi che hanno combattuto in territori di Castiglione delle Stiviere, Medole, Guidizzolo, Cavriana e Solferino; l'ala sinistra era composta di soli Italiani e ha combattuto sulle alture di Pozzolengo, Rivoltella, Madonna della Scoperta e San Martino.

In quella giornata i tre eserciti ebbero 36.000 uomini posti fuori combattimento, dei quali circa 11.000 persero la vita sul campo.

Dopo 12 anni nel 1871 viene costituita a Milano “La Società Solferino e San Martino” con sede a Padova. Deve la sua origine ad un sentimento religioso e di pietà verso i caduti di quella memorabile battaglia. Ne furono promotori il conte Lui-

gi Torelli, senatore del Regno (fu il primo presidente), il marchese Ippolito Cavriani, il senatore Vincenzo Preda, il comm. Carlo Melata ed il prof. Enrico Gestori Legnazzi. Questa società raccolse i resti dei caduti per comporli nei due Ossari che nel frattempo la società fece erigere a Solferino e a San Martino, che poi prese il nome di San Martino della Battaglia.

La società si impegna a mantenere vivi gli ideali e i valori del risorgimento, promuovendo iniziative culturali, dibattiti e conferenze e conservando i Monumenti, i Musei e le Cappelle Ossario realizzati nei due luoghi storici, meta ogni anno di numerosi visitatori.

Ora la Società Solferino e San Martino, con sede a San Martino della Battaglia, è diretta dal Dott. Fausto Fondrieschi che, con alcuni collaboratori ha preparato un ricco programma per **onorare al meglio questi valorosi combattenti nel 150° anniversario del loro sacrificio.**

La Società Solferino e San Martino ha fatto coniare una medaglia (riprodotta qui sotto) del diametro di 28 mm in bronzo.



nel verso: la scritta in piccolo “24 giugno 1859” e il compianto di una figura femminile; in profondità la Torre di San Martino e la Rocca di Solferino.

nel recto: in alto la scritta circolare “SOCIETÀ SOLFERINO E SAN MARTINO”, in basso “ENTE MORALE”, nel campo il Logo nel 150° Anniversario 1859-2009.

Il comune di Solferino oltre che con l'annullo filatelico (riprodotto in altra pagina), ha ricordato l'avvenimento commissionando, alla ditta Colombo Medaglie, una bella medaglia

eseguita con la solita bravura dallo scultore **Prof. Vito Cimarosti** del diametro di 51 mm e patina in argento (riprodotta qui sotto).



nel verso: la scritta in otto righe) “150° ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI SOLFERINO SAN MARTINO 1859-2009 CITTÀ DI SOLFERINO”, di fianco lo stemma del Comune.

nel recto: (a sinistra in piccolo) il nome dell'autore, Cimarosti, con La Rocca di Solferino, a destra la Torre di San Martino; nel campo si notano i violentissimi scontri della furiosa battaglia.



Quelle allegre macchine bollatrici dei CMP.

di Gianni Martinelli

Sul n. 2-2009 di "Noi con la lente" - ricordando Giovannino Guareschi, troppo riduttivamente noto ai più soltanto come "padre" di Don Camillo e di Peppone, e passato rapidamente, nel 2008, dagli onori di un francobollo commemorativo all'infamia delle deturpanti onde di mare impresse dalle "macchine bollatrici intelligenti" dei CMP sul suo volto pensoso - ho ricordato pure che egli condusse, nell'ormai remoto 1953, dalle colonne del settimanale "Candido", un'aspra polemica verso le Poste italiane, allora "statali" a tutti gli effetti, che timbravano qualsiasi affrancatura che potesse apparire, anche lontanamente, come un francobollo.

Molti lettori condivisero questa polemica e vi contribuirono inviando a Guareschi e al settimanale "Candido" lettere e cartoline affrancate nei modi più fantasiosi e più stravaganti, disegni compresi ma che spesso erano addirittura vere e proprie opere d'arte. Queste lettere e cartoline, che segnarono anch'esse un'epoca, sono ora depositate presso la Fondazione Mondadori.

Dopo la pubblicazione della suddetta nota su "Noi con la lente" - e discutendone con alcuni amici filatelisti - ci chiedemmo:

* dopo 56 anni, Poste Italiane SpA - non più "statale" anche se il suo intiero pacchetto azionario è di proprietà del Ministero del Tesoro - continua ancora a timbrare qualsiasi cosa che potrebbe vagamente sembrare, ma non è, una regolare affrancatura?

* e, senza ricorrere alla contraffazione o falsificazione di francobolli, che oltretutto sarebbero reati punibili a norma del Codice Penale, le "macchine bollatrici intelligenti" dei CMP si accorgerebbero di eventuali affrancature insufficienti o fantasiose o cervelotiche?

E poichè per "sapere" non c'è altro da fare che "provare"... io ho provato e nel contempo ho chiesto aiuto ad altri filatelisti sparsi per l'Italia mediante l'antico sistema del "passaparola".

Ignoro chi mi ha scritto e da dove: l'inizio è stato lento e anche timido, e ne ho data frettolosa informazione in una nota pubblicata sul n. 3 - 2009 di "Noi con la lente", ma poi - mentre io mi aspettavo tutt'al più un acquazzone estivo - c'è stato invece un vero e proprio diluvio, uno tsunami travolgente di cartoline provenienti da nonsochi e da nonsodove e che man mano, forse sbagliando, ho subito tagliate per conservare soltanto le affrancature - chiamiamole così per intenderci meglio - con le relative impronte dei timbri postali apposti dalle "macchine bollatrici intelligenti" dei CMP di Bologna, in maggioranza, ma anche di Brescia, Genova, Milano, Torino, Verona e persino Lamezia Terme e Palermo... più qualche impronta evanescente e indecifrabile.



Finanche le testine delle "donne nell'arte" sono uscite dai rispettivi francobolli di posta ordinaria da 1 e da 10 centesimi per recarsi sulla riproduzione del francobollo sanmarinese dedicato a Giovannino Guareschi per commentare insieme che dopo 56 anni le "macchine intelligenti" dei CMP continuano a bollare... di tutto:

- francobolli italiani in corso postale ma sfacciatamente sottotariffa, anche da 0,01 Euro, e francobolli italiani fuori corso postale emessi prima del 1967... ma anche successivamente,
- "tappabuchi" e ristampe private di francobolli o di pseudo-francobolli del passato, francobolli che sono tali soltanto per certi mercanti e certi collezionisti troppo creduloni, "bollini-ricevuta" di qualche sottoscrizione a favore di partiti politici, bolli erinofili, chiudi lettera, etichette pubblicitarie, eccetera,
- francobolli emessi dallo SMOM e da Stati esteri, da Vaticano e San Marino e poi proseguendo in giro per tutti i cinque Continenti del mondo... e senza escludere anche gli sceiccati e gli emirati arabi e mischiando insieme Stati di indubbia serietà postale e filatelica ed altri che invece sono ritenuti il loro esatto contrario.

Per non parlare anche delle doppie bollature, ovvero di bollature meccaniche a onde di mare su cartoline o buste già timbrate manualmente con annulli filatelici ed incautamente spedite "allo scoperto".

E' ovviamente impossibile illustrare e documentare questa nota con tutte le affrancature e bollature meccaniche che mi sono pervenute, poichè - per farlo - occorrerebbero tutte le pagine di "Noi con la lente"... anche dei numeri che usciranno nel 2010, ed è già molto difficoltoso, ma è comprensibilissimo, trovare lo spazio per presentarne una "campionatura". Sicché, per conseguenza, dovrò limitarmi, benché a malincuore, a "scegliere fior da fiore"...

Ma, così come ogni medaglia o moneta ha il suo rovescio, le allegre "macchine bollatrici intelligenti" dei CMP "dimenticano" spesso di timbrare i francobolli di una normalissima affrancatura in tariffa che spesso è di Euro 1,40 o 1,50 ma che facilmente supera i 2 Euro quando nella busta c'è un giornale o un periodico...

Naturalmente io trovo giustissimo che il personale postale intervenga per obliterare quei francobolli che non sono stati obliterati dalle macchine e impedire che vengano riciclati, ma trovo intollerabile - e anche stupido - che tale intervento avvenga con un segnaccio a penna-biro o a matita e non invece con un timbro postale manuale.

Per ora, mi fermo qui... e Poste Italiane SpA può essere sicura che i filatelisti sono gente seria, ritengono che "il bel giuoco" delle affrancature sottotariffa e fasulle debba "durare poco" (e per me è già finito) ma si aspettano che le allegre macchine bollatrici dei CMP imparino a fare seriamente il proprio mestiere e sino in fondo, dopo che la loro inefficienza e insufficienza è stata ampiamente dimostrata.

Adesso, quindi, sta a Poste Italiane SpA provvedere per rapide soluzioni adeguate.

Nelle pagine che seguono, una campionatura di affrancature sottotariffa e fasulle.

Bollature vere su affrancature fasulle



Fac-simile di un francobollo (?) del CLN della zona di Aosta + bollo erinofilo con l'effigie di Luigi Longo, Comandante generale delle Brigate partigiane "Garibaldi".



"Bollino-ricevuta" di una sottoscrizione a favore del quotidiano "L'Unità" con effigie di Antonio Gramsci + francobollo fuori corso postale della serie ordinaria "Italia turrita" + francobollo in corso da €0,01.



Pseudo francobollo originale della discussa emissione " Soccorso di guerra" con l'immagine della "Madonna nera di Czstochowa". Ma il 2° Corpo polacco in Italia non c'entra affatto.



Annullo su francobollo emesso dal l'Emirato del Qatar, Arabia de Sud-Est.



Fac-simile di un francobollo della serie "Quadriga" emessa nel 1945, periodo della Luogotenenza, per l'affrancatura della corrispondenza Firenze-Venezia Giulia tramite il servizio privato della S.A.B.E.



Due "bollini-ricevuta" per una sottoscrizione a favore del PSIUP, Partito Socialista di Unità Proletaria.



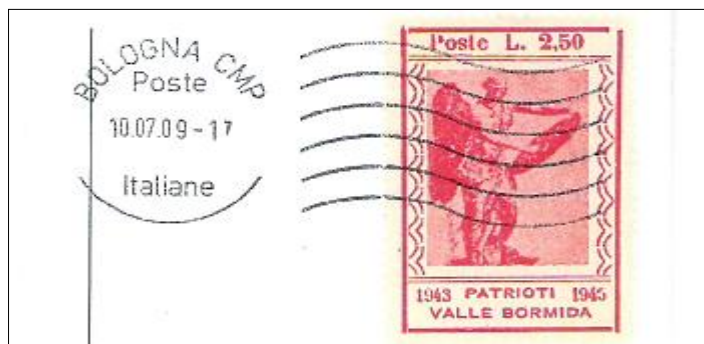
Due testine dell'Ebe da 1 centesimo che vanno a rendere omaggio al Maresciallo sovietico G.K.Zukov, conquistatore di Berlino nel 1045, che appare su un francobollo dell'ex URSS.



Per la *par condicio*, una testina dell'Ebe da 1 centesimo è stata a rendere omaggio a Gorge Washington, che appare su un francobollo della Costa d'Avorio, nel Bicentenario degli USA.

(segue a pag. 10).

Ancora bollature vere su affrancature fasulle



Fac-simile d'epoca di un francobollo (?) della posta partigiana nella valle Bormida



Una testina dell'Ebe da €0,01 è andata anche in Polonia in visita al Martirologio dedicato ai bambini uccisi nei Lager.



Incuriosita dal grande battage che se ne sta facendo, la solita Ebe da €0,01 ha deciso di visitare l'esposizione internazionale di Monaco, la "MonacoPhil 2009".



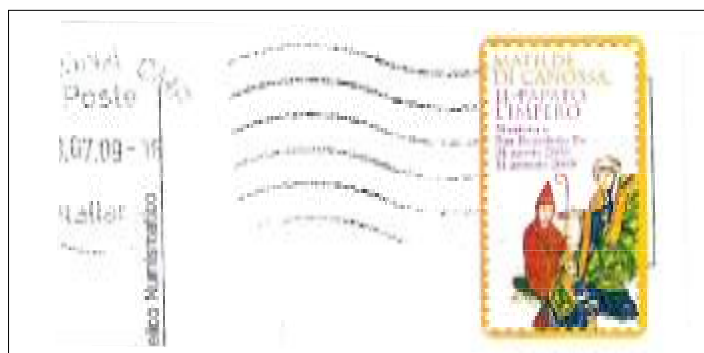
La Ebe, turista curiosa, è andata in Ajman, Arabia del Sud-Est, sperando forse di incontrare l'Emiro. Ma quello che ha veduto e ritratto era un uomo in costume locale.



Un erculeo giovane sanmarinese sta prendendo le misure per trasportare la testa dell'Ebe chissà dove e perché...



La solita testina dell'Ebe è stata al Burgtheater di Vienna e poi se n'è tornata nel proprio francobollo da €0,01... in attesa di un altro viaggio...



Bollo erinofilo pubblicizzante le mostre di Mantova e San Benedetto Po su "Matilde di Canossa, il Papato e l'Impero".



La Ebe da 0,01 € ha una sorella gemella e sono andate insieme in Cile per vedere ... le esercitazioni della fanteria.

Ho ricevuta questa bella cartolina. Da Maranello ?

Giovedì 30 luglio scorso, così come tanti altri, stavo leggendo sui quotidiani che il leggendario Michael Schumacher - 7 volte Campione del Mondo di automobilismo di Formula.1, vincitore di 91 Gran Premi e 154 volte sul podio su 249 gare corse da protagonista, 68 volte partito in *pole position*, titolare di 1369 punti iridati, eccetera eccetera... e ritiratosi alla fine della stagione 2006 ma rimasto in Ferrari come consulente e supercollaudatore - aveva accettato la pressante richiesta della Ferrari di lasciare il muretto e riprendere il volante di una "rossa" per le gare che restano sino al termine di questa stagione 2009 tutta da dimenticare e caratterizzata dalla noia e da polemiche a causa di normative e innovazioni che io giudico aberranti, perverse e assurde. Riprendere il volante per sostituire lo sfortunato collega Felipe Massa - colpito duramente alla testa da una pesante molla d'acciaio staccatasi dall'auto di Barrichello, il 25 luglio, durante le prove del Gran Premio d'Ungheria, subito operato d'urgenza e ora convalescente e però impedito a tornare in pista in attesa di rimettersi in salute - ma senza escludere alcunché per il 2010 se verrà deciso che nel 2010 ogni Casa costruttrice potrà mettere in gara tre monoposto e non più soltanto due.

E, alla richiesta della Ferrari, Michael Schumacher non poteva rispondere no, per riconoscenza e attaccamento e trascinato dalle circostanze più che dal suo stesso desiderio di rimettersi in gioco.

Stavo leggendo queste cose con tanta più attenzione poiché mi piacciono le gare di Formula.1 più d'ogni altra manifestazione sportiva, tant'è che per qualche tempo ho cullata anche l'idea d'assemblare una piccola collezione filatelica-tematica... e vi ho rinunciato solo per la accertata impossibilità di reperire certo materiale, quand'è arrivata la portalettere con varie buste per me... e questa bella cartolina illustrata... che m'ha attratto subito.

* Il "fronte" mostra una Ferrari di qualche anno fa e la immagine raggianti di un Michael Schumacher dopo una ennesima vittoria.

* Il "retro" è molto più interessante: dice che la cartolina è stata stampata a Modena, c'è un autografo (vero? non posso saperlo) di Michael Schum... sotto la data 28.7.2009 e la dicitura in lingua tedesca "Hallo, ich bin hier !" - che, tradotta in italiano, significa "Pronto, io sono qui !" oppure "Eccomi !" - mentre il timbro postale del CMP di Bologna conferma la stessa data. Impossibile sapere da dove viene questa cartolina perchè al CMP di Bologna affluisce, per la bollatura, tutta quanta la corrispondenza impostata in tutta la regione Emilia-Romagna. Compresa anche quella impostata

a Maranello, in provincia di Modena, dove la Ferrari ha sede e stabilimento.

Non credo autentica la firma autografa di Schumacher, poichè non ci conosciamo e non vedo perchè m'avrebbe dovuto scrivere una cartolina per preannunciarmi il suo ritorno alle gare, ma direi che i casi sono addirittura tre:

1 - il mittente è veramente Michael Schumacher,

2 - il mittente abita a Maranello, il 27 o 28 luglio ha notati Schumacher e un certo movimento particolare intorno alla Ferrari e ha lavorato di fantasia... ma centrando una notizia che i giornali hanno pubblicata soltanto il 30 luglio,

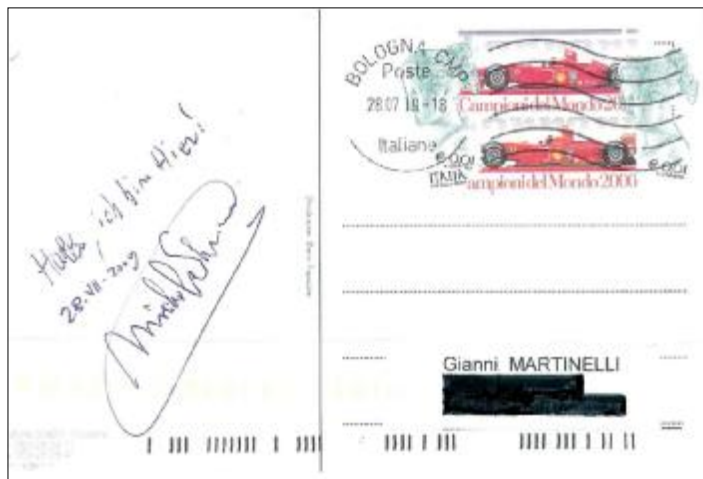
3 - il mittente è un filatelista che non conosco e che sta a nonsodove, aveva quella cartolina che non gli interessava e me l'ha spedita, azzeccando casualmente una data che forse entrerà nella cosiddetta storia minore della Formula. 1.

Unica cosa che fa riflettere è la affrancatura: un *collage* composto con due Ferrari sovrapposte e sotto ciascuna la *legenda* "Campioni del Mondo 2000" e due testine con la "Ebe" del Canova, ritagliate da francobolli da 0,01 Euro, davanti e dietro le Ferrari. C'era una volta la "Mail Art" mentre adesso vi sono i *collages* da tramandare ai posteri, ma i tempi sono cambiati e cambiano...

Comunque, come si diceva un tempo, "fa fede il timbro postale"... e chi lo potrebbe mettere in dubbio?

Purtroppo, la bella favola sportiva è finita: Schumacher s'era impegnato allo spasimo per soddisfare la Ferrari e le ansiose aspettative dei tifosi, in pochi giorni era rientrato nel proprio peso-forma, s'era allenato su una Ferrari 2007 e sui kart per verificare le proprie condizioni fisiche... ma nel contempo - saggiamente - s'è sottoposto ad attentissimi e sofisticati esami clinici e strumentali che però hanno inequivocabilmente accertato o confermato che la sua rovinosa caduta da una potente moto Honda a Cartagena, in Spagna, l'11 febbraio scorso, gli ha provocate molte lesioni e microfratture tutt'altro che guarite completamente e che gli provocavano e provocano e provocheranno prolungati crescenti dolori al collo con conseguente deconcentrazione e maggiori rischi di peggioramento se non si curerà seriamente sino a completa guarigione.

Da qui la triste rinuncia di Schumacher imposta da indiscutibile stato di necessità, e l'unica certezza è che la Ferrari vincerà il titolo di Campione del Mondo della volubilità nel designare un sostituto-pilota per chiudere questa brutta stagione 2009 della Formula.1. ... Badoer, Fisichella, e poi ?



CRISI FINANZIARIA E FILATELIA

di Nino Barberis

Pensavo che la crisi finanziaria che da un annetto ci sta inguaiando tutti potesse avere solo qualche riflesso sul commercio filatelico, nel senso che avendo i collezionisti meno soldi da spendere, è da prevedere che riducano i loro acquisti.

Leggo invece sul numero di giugno 2009 di "American Philatelist", mensile della American Philatelic Society, la più grande associazione filatelica del mondo, un articolo che mette a fuoco il quadro che si presenta a seguito dell'attuale congiuntura. Alla APS, che è strutturata come un'azienda vera e propria, ci sono anche dirigenti e impiegati regolarmente stipendiati.

In pratica si parla di tagli di personale, di blocco degli stipendi, di sospensione dei contributi aziendali per il pensionamento (in USA sono facoltativi), eliminazione delle gratifiche di fine anno ai dirigenti e del rimborso delle spese di viaggio per i consiglieri. Si parla di una "Fase 1", da realizzare nel 2009, con una riduzione delle spese di 200.000 dollari e di una "Fase 2", per il 2010, per altri 200.000 dollari.

Come provvedimento immediato sono state eliminate due posizioni dirigenziali di alto livello, quella di "Direttore Esecutivo" e quella di "Direttore delle Relazioni Pubbliche". Anche i Consiglieri non a stipendio non riceveranno più rimborsi per spese di viaggio: tutte le riunioni si terranno in "teleconferenza".

Il crudo comunicato conclude dicendo che al termine di questi due anni si deciderà il da farsi per le fasi successive.

Il grosso dei proventi della APS è costituito dalle quote dei Soci, anche se le "donazioni" (regolarmente segnalate sulla rivista sociale) non sono indifferenti. Si conta quindi sull'incremento del numero dei Soci: un aumento di 1000 Soci vorrebbe dire un incremento netto dei ricavi annui di 25.000 dollari, dedotte le spese.

Purtroppo però da questo punto di vista la situazione reale non è rosea. Da un quadro riassuntivo che leggo nello stesso numero, risulta che il numero dei Soci al 31 marzo 2009 è di 40.035, ma che vengono "depenati per mancato pagamento delle quote" ben 3.257 Soci, cosicché il numero effettivo dei Soci si riduce a 36.867, il più basso che io ricordi (sono Socio da 45 anni); mi sembra che si sia arrivati anche sopra i 50.000.

Sono sicuro che queste considerazioni, anche se si riferiscono ad una realtà completamente differente da quella del nostro piccolo mondo filatelico, offrono materia di meditazione. Soprattutto sul fatto che nel contesto in cui viviamo, tutto è ormai globalizzato ed interdipendente: anche i nostri francobolli sentono il peso della drammatica situazione finanziaria che ci sommerge tutti. A mio parere la considerazione più significativa, anche per noi, è quella relativa al numero dei Soci: se in qualche decennio la American Philatelic Society ha perduto circa il 30% dei suoi Soci, vuol dire veramente che questa disaffezione verso la filatelia, che tutti lamentiamo, è reale ed inesorabile.

Personalmente non ho interessi finanziari/filatelici da difendere, ma qualcuno ci deve pur pensare.

ECCO LA RISPOSTA TANTO ATTESA

A pagina 10 del n. 2/2009 della rivista avevamo chiesto notizie su una medaglia mantovana del 1989. Le ricerche tra i soci collezionisti di medaglie, che erano stati contattati prima della pubblicazione, avevano dato esito negativo. Dopo la pubblicazione, due soci ci hanno mostrato la medaglia e, successivamente, anche il dott. Vittorio Lorioli (nostro socio) ci ha fornito ulteriori notizie non desumibili dal cartocino illustrativo contenuto nell'astuccio della medaglia e qui riprodotto.

La medaglia è stata commissionata dal comitato organizzatore della mostra di Palazzo Te.

Il diritto con il monte Olimpo è una replica d'epoca da un conio di G. M. Pomedelli.

Il rovescio è stato eseguito dal capo incisore della Lorioli, G. Migliavacca, partendo da una ripresa fotografica dell'opera di Giulio Romano fornitaci dal comitato organizzatore. Coniata nei 3 metalli: Br patinato, Ag 800/000 e Au 750/000 (solo su prenotazione).



MEDAGLIA CELEBRATIVA

Il conio di questa medaglia vuol ricordare tanto l'arte di Giulio Romano quanto i rapporti privilegiati che il grande maestro ebbe con Federico II Gonzaga, suo principale committente, e si inserisce nell'ambito delle celebrazioni giuliesche promosse dalla città di Mantova in onore dell'allievo di Raffaello.

L'assenza di medaglie autografe di Giulio Romano ha indirizzato i curatori della mostra verso la replica di una opera del Pomedelli, eseguita durante la signoria di Federico e rappresentante una delle imprese a lui più care: il Monte Olimpo col motto «Fides». Il Monte, ritenuto

altissimo dalla mitologia pagana, allude alle «estreme vette» raggiunte dalla fedeltà del Gonzaga verso l'Imperatore.

Giustificazione della scelta compiuta, resta il fatto che nel periodo compreso tra il 1527 e il 1547, Giulio Romano rivestì a Mantova la carica di «Prefetto delle fabbriche», esercitando praticamente una vera e propria egemonia artistica, sia per ciò che concerne l'architettura, la pittura, l'urbanistica, sia per quanto attiene le arti cosiddette minori.

È sembrato perciò verosimile che anche la medaglia in questione - che al diritto, nell'originale, riporta le sembianze di Federico - sia stata per lo meno ispirata dall'arte di Giulio Romano, anche se non si può, con ragionevole certezza, indicare come realizzata su suo disegno. L'incisione sul rovescio è invece tratta dalla «Sala di Amore e Psiche» di Palazzo Te e mostra alcuni putti colti nel tentativo - vano secon-

do le antiche tradizioni - di bruciare una salamandra, mentre altri compilano un cartiglio con l'iscrizione «Quod bene desit me loquendo ad eccitatione della virtù amatore di Federico II Gonzaga: nella simbologia, tutto lo salomone da si mostra recita al fuoco, tanto questo divo in il Dura parte da andata passano».

Coniazione eseguita dallo Stabilimento
LORIOLI FRATELLI - MILANO

... ma non è più tempo per i palliati

di Gianni Martinelli

Non v'è dubbio che ricevere lettere o cartoline affrancate con uno o più francobolli commemorativi o celebrativi e correttamente timbrate fa molto più piacere, a chiunque, che riceverle affrancate con un o più scialbi e insulsi francobolli di posta ordinaria e timbrate a macchina nei CMP con le deturpanti onde di mare, poichè appaiono come un segno di amicizia o di riguardo del mittente verso il destinatario.

Certo: non tutti; i francobolli commemorativi o celebrativi vanno bene per tutti, e il mittente dovrà fare attenzione a non usare - per esempio - un francobollo del 2007 sulle razze asinine protette per affrancare un lettera o cartolina diretta al proprio capufficio o a qualche personaggio altolocato, o un francobollo del 2008 o del 2009 sull'Inter campione italiano di calcio rivolgendosi a un accanito tifoso milanista o juventino, eccetera... Ma, con tante emissioni d'ogni genere che ci alluviano ogni anno, c'è sempre un ampio ventaglio di francobolli tra cui scegliere senza urtare la suscettibilità dei destinatari indisponibili a scherzare anche su se stessi e a ricambiare lo scherzo alla prossima occasione.

Sino a qualche settimana fa, per molti, erano legittimi questo interrogativo e questo ragionamento: "i francobolli per la mia collezione li trovo regolarmente al Circolo al costo nominale, e quindi... perchè dovrei sprecare tempo per recarmi allo Sportello Filatelico per comprare i francobolli da usare per affrancare la mia corrispondenza, francobolli solitamente introvabili negli uffici e succursali postali e generalmente rifiutati dai tabaccai a causa del loro formato-gigante, per poi farmeli sfigurare dalle onde di mare delle macchine bollatrici dei CMP... che spesso timbrano anche la corrispondenza già timbrata allo Sportello Filatelico? Al diavolo: le Poste venderanno meno francobolli commemorativi e celebrativi, ma io voglio utilizzare meglio il mio tempo e quindi comprerò comunissimi francobolli ordinari in tabaccheria e imposterò in una qualsiasi buca da lettere che troverò per strada!".

Per mia comodità, e poichè ritengo che la mia corrispondenza da Forlì debba essere timbrata Forlì e non Bologna - anche se sono bolognese-doc - io ho sempre frequentato lo Sportello Filatelico per comprare i francobolli e farmi bollare la corrispondenza col timbro figurato filatelico e l'inoltro "allo scoperto". Anche se, dopo una bollatura quasi sempre perfetta o quasi, apprendevo dai destinatari che spesso la mia lettera o cartolina era arrivata con le onde di mare delle macchine bollatrici che si sovrapponevano alla precedente bollatura filatelica.

Qualche settimana fa la responsabile dello Sportello Filatelico, con cui ci conosciamo da moltissimi anni e sa bene che scrivo e spedisco parecchia corrispondenza affiancata e bollata filatelicamente, m'ha detto essere arrivate da Roma nuove disposizioni sulla bollatura della corrispondenza... e che cercherò di riassumere:

1
è stato energicamente ribadito che mai e poi mai i dipendenti postali potranno timbrare la corrispondenza usando il tradizionale *guller* manuale,

2
la corrispondenza presentata allo Sportello Filatelico, comunque affrancata purchè in tariffa, sarà obliterata dall'operatore od operatrice di Sportello e poi - a cura dell'operatore od operatrice stessi, e senza alcuna maggior spesa per il mittente - sarà inclusa in una "*busta di servizio*" che verrà subito inviata al CMP competente per territorio che, a propria volta, provvederà alle operazioni successive ma, senza passare tra gli ingranaggi e sotto le impronte delle macchine bollatrici.

Talvolta, tra il *dire* e il *fare* c'è di mezzo addirittura un oceano, e non soltanto un mare, e quindi, adesso, non resta che aspettare per vedere cosa c'è dietro l'angolo. Anche perchè queste recentissime disposizioni risolverebbero tutt'al più soltanto una piccolissima parte d'un grosso problema... mentre le stesse Poste lamentano una contrazione delle vendite di francobolli che in passato erano la "croce e delizia" dei collezionisti. Tant'è che molti Sportelli Filatelici, in molte località, funzionano un pò sì e un pò no mentre l'addetta o l'addetto debbono dedicarsi anche ad altre mansioni e altri servizi interni o ad altro sportello.

Ovvero, i filatelisti residenti in medie e piccole città in cui esiste uno Sportello Filatelico - come Mantova, o come Forlì - potranno raggiungere tale Sportello allungando un pò la propria passeggiata mattutina per poi spedire la propria corrispondenza senza più il rischio, o la certezza, della doppia bollatura. Ma non risolve alcunchè per i filatelisti residenti in grandi città o per chi risiede in provincia o a molti chilometri dal capoluogo e dallo Sportello Filatelico. E già questa è una brutta discriminazione.

Inoltre, non si capisce perchè queste disposizioni riguardino soltanto l'uso del timbro "Filatelico" e non anche la rispedizione "al coperto" degli annulli speciali temporanei... i cui richiedenti debbono inviare alla Filiale competente anche una busta affrancata per la rispedizione "al coperto" dei supporti cartacei timbrati. E questa è un'altra gran brutta discriminazione, che oltretutto colpisce (e punisce) soprattutto i filatelisti marcofilo e tematici.

Eppure, la Costituzione italiana sancisce che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e vieta ogni discriminazione... anche se non cita esplicitamente i filatelisti.

Resta poi del tutto insoluta la grande questione connessa al divieto di usare il *guller* manuale negli uffici e succursali e agenzie sparpagliate per tutta Italia e che ha cancellate la geografia, la storia, le località turistiche, eccetera... oltre che il collezionismo di storia postale contemporanea... e scusate se è poco. Ma lo spazio è tiranno... e riprenderò semmai questo argomento in una prossima occasione.



NOTIZIE SPICCIOLE DAL NOSTRO INVIATO

Pierantonio Braggio

FILATELIA

Svizzera

Le Poste Svizzere hanno ottenuto il premio “per il migliore francobollo del 2007”, in concorrenza con altre 19 amministrazioni postali. A fare aggiudicare il detto premio è stato il blocco-foglietto da 85 centesimi di franco svizzero, dedicato alla Giornata del Francobollo 2007, celebrato ad Einsiedeln, sede del famoso monastero e santuario e mariani.

Svizzera

Per festeggiare i cento anni dell'inaugurazione a Berna (ottobre 1909) del monumento alla Posta Mondiale (Unione Postale Universale – UPU), le Poste Svizzere hanno emesso, il 3.9.2009, uno speciale intero postale da 100 centesimi di franco svizzero. Ciò, anche perché si è tenuta, per l'occasione, l'esposizione GABRA V 2009, che ha presentato, dal 9 all'11 ottobre 2009, tutti gli interi postali sinora emessi dalle Poste Svizzere e relativa documentazione.

Svizzera

Alle “Convenzioni di Ginevra” è dedicato un francobollo 2009 da 100 centesimi di franco svizzero. Prima fra le convenzioni in essere e riconosciute da 194 Paesi del mondo, è quella della Croce Rossa, a suo tempo creata dal ginevrino Henry Dunant, colpito nel cuore dai numerosi feriti e morti della battaglia di Solferino (24 giugno 1859). La croce, che distingue questa importantissima convenzione, è rossa come il fondo della bandiera svizzera, ed il suo fondo è bianco, come bianca è la croce del vessillo elvetico.

Svizzera

Alla transumanza svizzera – trasferimento, a fine stagione, dei bovini e degli arnesi per la produzione del formaggio dall'alpeggio alle stalle di residenza – sono dedicati tre francobolli (giorno di emissione ed annullo: 3.9.2009) da 85 centesimi di franco svizzero l'uno, che raffigurano rispettivamente l'inizio del gruppo, una corte colonica ed il carro per il trasporto dei materiali. Il tutto è guidato e custodito da montanari, nei loro costumi caratteristici e variopinti. Le vacche riprodotte sono della famosa e resistente razza bruno-alpina.

Nazioni Unite - ONU

Emissione mista, quanto a valore facciale, di sei francobolli 2009, dedicati agli edifici dichiarati “Patrimonio mondiale – Germania”. Nei valori da US \$ 0,44 e 0,98, sono riprodotti edifici di Brema e di Acquisgrana; nei valori da franchi svizzeri 1,00 e 1,30, edifici di Eisenach e di Reichenau; nei valori da 0,65 e 1,40 €, Potsdam, Berlino, Eisleben e Wittenberg. Il tutto è accompagnato da speciali annulli e buste primo giorno. L'Ufficio di Vienna ha emesso anche tre interi postali, mentre quattro sono stati emessi dall'Ufficio di Ginevra.

Un'ulteriore emissione di francobolli è data dalla serie “Economic and Social Council”, composta di sei valori: due in dollari, due in euro e due in franchi svizzeri.

SMOM

- Foglietto di 4 francobolli, ciascuno da 1,40 € dedicato a “natura ed arte” e, più precisamente ad uccelli diversi, come da dipinto di Frans Snyders, Museo di Grenoble. 12.000 serie complete.
- Serie di tre pezzi (1,40, 2,00, 2,20 €), riproducenti medaglie del Sovrano Militare Ordine di Malta. Tiratura: 12.000 serie cpl.
- Francobollo da 1,40 € riproducente l'autoritratto di Andrea Pozzo, nel 3° centenario della morte. Tiratura: 12.000 pezzi.
- Serie di tre francobolli (1,40, 2,00 e 2,50 €), dedicati alle attività ospedaliere dello SMOM. 12.000 serie cpl.

Città del Vaticano

Serie di cartoline postali 2009, cinque pezzi, ciascuno da 1 € Ricordano il 1400° anniversario della dedicazione del Pantheon romano ai “Martiri ed alla Vergine Maria”.

Tiratura: 22.000 serie complete. È uscito pure un aerogramma da 1 € dedicato al 70° anniversario della fondazione dell'Istituto Superiore di Magistero “Maria Santissima Assunta”.

Åland, Finlandia

Per il prossimo Natale, verranno emessi due francobolli, rispettivamente da 60 cent (per l'Isola, Finlandia e Svezia) e da 90 cent (per l'estero) di euro, con tirature rispettivamente di 350.000 e 200.000 esemplari.

Un francobollo da 1,45 € è stato emesso in settembre, con una veduta dell'Isola, disegnata dall'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari.

Jersey

Per il 2010, sono previste 14 emissioni: 100 anni delle Ragazze-guida in Jersey, Il Libro dei Piccoli, Maps, Formazione delle rocce di Jersey, Uccelli, Navi postali, Definitivi di Jersey, Rose, Anemoni, Vintage cars di Jersey (1912-1949), Pesci, Reperti archeologici a San Brelade, Jersey, Decorazioni per l'albero di Natale e Volume-raccolta delle emissioni filateliche 2010.

NUMISMATICA

Austria

Sesta moneta in argento 900/1000 da 20 €, dedicata, nel quadro delle emissioni “Ferrovie austriache”, alla “Ferrovia del futuro”, nel

senso che mezzi di trasporto e stazioni d'Austria saranno, entro il 2015, completamente sostituiti – vedi il nuovo locomotore “railjet” riprodotto sulla moneta – o rinnovati, con concetti modernissimi ed il più possibile funzionali. Il pezzo, uscito il 9 settembre 2009, è in fondo specchio, con tiratura di 50.000 esemplari.

Australia

Per gli ultimi mesi del 2009, sono previste le seguenti emissioni: oro 999/1000, Koala appeso ad un ramo, 4 pezzi; moneta da 1 \$ in alluminio-bronzo, denominata “Citizenship”; 9 monete da 1 \$ in alluminio-bronzo, dedicate a Galileo ed alle esplorazioni spaziali; due pezzi in oro 999/1000, un pezzo in argento ed uno in alluminio-bronzo, dedicati agli World Masters Games, Sydney 2009; moneta in argento (Tuvalu) per il musicista Felix Mendelssohn; tre pezzi in argento (Tuvalu), consacrati alle battaglie di Hastings, Gran Bretagna (1066), di Canne (216 a.C.) e delle Termopili (480 a.C.); moneta in argento (Tuvalu) a ricordo del 50° anniversario della creazione di “Barbie” (1959); 20 pezzi in argento e 20 in oro 999/1000, riguardanti l'uccello Kookaburra, riprodotto in posizioni diverse; moneta in argento ed a colori, per i cento anni del servizio postale in Australia; pezzo in argento commemorativo della caduta del muro di Berlino, nel 1989; 6 monete in oro e sei in argento, riportanti il canguro, il delfino, il serpente bruno reale, la ciccogna danzante ed il monotremo australiano, mammifero che si riproduce attraverso uova.

Lussemburgo

Le Poste del Principato hanno emesso la serie numismatica decimale 2009, in fior di conio, accompagnata da otto francobolli, due quartine, dell'Anno internazionale dell'Astronomia.

Austria

Vent'anni dei “Wiener Philamoniker” in oro 999/1000, visto che la prima emissione ebbe luogo nel 1989. Da allora sono state coniate e vendute 237 tonnellate di oro puro, delle quali 100 sono state assorbite soprattutto in Giappone e negli Stati Uniti. I tagli: 1 oncia, ½ oncia, ¼ d'oncia ed 1/10 d'oncia.

Austria

Moneta da 10 € in fondo specchio, argento 925/1000, 16 g, dedicata al cantore medioevale Blondel, che va alla ricerca del suo signore, Ricard Löwenherz, re d'Inghilterra (dritto). Il rovescio presenta il rapimento del re, ricercato dal cantore Blondel. Tiratura: 40 mila pezzi in fondo specchio e 130.000 esemplari sono in fior di conio.

Austria

È uscita la serie decimale 2009 in fondo specchio.

Colonia

Il convegno “Filtelia e Monete” avrà luogo dal 12 al 14 novembre 2009.

Berlino

Il Ministero delle Finanze, attraverso la sua rivista numismatica, aveva chiesto ai lettori se fossero contenti o meno delle emissioni di monete tedesche e quali proposte avessero in merito per il futuro. Hanno risposto in 12.000. Buona politica, buoni risultati. Ora, tutte le risposte verranno valutate.

Berlino

Per il ventennale dell'Unificazione tedesca (1989-2009), sarà emessa, nel 2010, una moneta da 10 marchi in argento, raffigurante la Germania geografica, con sopra la scritta, su quattro righe: “Wir sind ein Volk”, siamo un unico popolo.

USA

- Moneta 2009 da 1 \$ in argento 999/1000, 1 oncia, sia in fior di conio che in fondo specchio, dedicata a Louis Braille, creatore della scrittura per non vedenti. Porta il segno di zecca P, essendo stata coniata a Philadelphia.

- Sacchetto originale ufficiale contenente 200 pezzi d'argento da 50 cent di dollaro, dedicato, con millesimo 2009, a John Fitzgerald Kennedy.

- Serie 2009, contenente sei pezzi da un quarto di dollaro, riferiti ai territori americani di Columbia, Marianne, Porto Rico, Isole Vergini, Guam e Samoa americana. La stessa serie è stata coniata anche in argento 900/1000, fondo specchio.

- Serie di otto monete da 1 \$ in bronzo 2009, raffiguranti altrettanti presidenti americani. Fior di conio.

Serie 2009 di quattro monete in bronzo da 1\$, fondo specchio, raffiguranti i presidenti W.H. Harrison, J. Tyler, J. K. Polk e Z. Taylor.

- Moneta 2009 da 20 \$ in oro 999/1000 “doppia aquila”. La vignetta fu disegnata dall'italiano Augusto San Gaudenzio, nel 1907.

Germania

Il 100 € d'oro, 1 oncia 999/1000, per l'anno 2009, dedicato alla città di Treviri, è uscito il 1° ottobre, con tiratura di 320.000 esemplari. Fior di conio assoluto.

Il segno €..

...vuole significare, da un lato, la culla della civiltà europea, raffigurata nella greca lettera “epsilon”, dall'altro, l'iniziale di “Europa”; le due linee orizzontali, simboleggiano l'equilibrio, la stabilità dell'euromoneta.

SOCI ALLA RIBALTA

Alla MILANOPILO 2009 del marzo scorso, diversi soci si sono fatti onore:

Lorenzo Carra si è aggiudicata l'Oro Grande con la collezione 1 quadro "1866-1879 La tariffa di 20 cent. Per la lettera semplice dal Veneto italiano" (1 quadro).

Oro Grande anche al socio onorario e Premio Bazzi **Carlo Sopracordevole** per "Uso degli interi postali della R.S.I." (1 quadro).

L' "Ebreo Joshua che fondò la dottrina cristiana" del nostro vicepresidente **Alfio Fiorini** ha ottenuto il Vermeille Grande.

Buon piazzamento anche per "Il trasporto merci su strada e sue pertinenze" di **Alberto Povia** che ha ottenuto il Vermeille.

Ancora Oro Grande a **Lorenzo Carra** per la sua "1866-1879 Tassate, tassazioni, segnatase da e per il Veneto, prima austriaco, poi italiano, con bolli austriaci e francobolli italiani".

A **Sergio Leali** Oro per "1702-1918 Due secoli di storia postale nel mantovano" (storia postale diacronica) e Oro Grande nella sezione campioni per "Regno Lombardo Veneto - Storia postale di una provincia: Mantova".

Il vostro segretario, **Milvio Bencini**, ha esposto, ad invito, la sua tematica "Divagazioni sul postino e... dintorni" a San Daniele del Friuli in occasione della FILSANDA 2009 dello scorso giugno. All'esposizione meccanofila di Sasso Marconi dello scorso marzo, le sue collezioni "Le rosse di Asola" e "Posta prioritaria: una qualifica ben... inquadrata" si sono confuse con le altre 150 collezioni 1 quadro tutte nuove.

Luca Lavagnino - oltre che nostro socio corrispondente è anche presidente del Circolo Filatelico Lavagnese - nel giugno scorso a Savignano (CN) ha parlato sull' "Ufficio postale di Cuneo durante l'amministrazione francese" ed ha esposto la sua collezione dallo stesso titolo in occasione della FILATELICA 2009. Alla MILANOFIL 2009, la stessa collezione aveva ottenuto il Vermeille.

Nino Aquila - nostro socio onorario e Premio Bazzi - alla PALERMO 2009, di cui era il *patron*, ha esposto "Sicilia 1859-1860: le tariffe", "Sicilia 1860-1861: lettere del periodo didattoriale" e "Timbrature borboniche di Sicilia sui francobolli sardi".

Sergio Leali ha esposto "L'Oltre Po mantovano" in occasione del convegno filatelico di Bazzano (BO) del giugno scorso.

Sul n. 241 (giugno 2009) di PANORAMA NUMISMATICO è pubblicato l'articolo "Il bussolotto mantovano ed i suoi omologhi in altre zecche" del nostro socio Onorario e Premio Bazzi **Lorenzo Bellesia**. Dello stesso autore l'articolo "L'invasione di monete piemontesi nel ducato di Piacenza nel 1794" su PANORAMA NUMISMATICO n. 244.

Sul n. 3 di THE POSTAL GAZETE è pubblicato "1859 L'anno decisivo del Risorgimento Italiano" del nostro socio onorario e Premio Bazzi **Edoardo Ohnmeiss**.

Su CRONACA NUMISMATICA n 220 (luglio-agosto 2009), **Claudia Rasori** è citata due volte - per due suoi articoli pubblicati su due numeri di NOI CON LALENTE del 2005 e 2006, rispettivamente - nella biografia a corredo dell'articolo "Tra numismatica, arte e devozione" di Gianni Graziosi.

Nella stessa bibliografia compare anche la socia onoraria e Premio Bazzi, **Silvana Balbi De Caro**.

Sulla RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA, vol. CIX pagg. 437/488, il socio onorario e Premio Bazzi **Mario Traina** intrattiene i lettori su "Monete, medaglie e rebus per Virgilio a Mantova - Rilettura critica aggiornata degli studi di Alessandro Magnaguti".

Laura Cretara, socia onoraria e Premio Bazzi, e **Guido Crapanzano**, prossimo Premio Bazzi, sono citati su L'INFORMAZIONE DEL COLLEZIONISTA n. 69 (maggio-giugno 2009) nell'articolo "Parte da Milano la nuova moneta del futuro"

Ancora **Guido Crapanzano** su CRONACA NUMISMATICA n. 221 (sett. 2009): è l'autore di "È semplicemente orribile, è superbalcanico!", un articolo nel quale ci svela i motivi per cui un progetto di biglietto di stato non fu mai realizzato.

Le "Tariffe postali dei paesi italiani" di **Benito Carobene**, prossimo Premio Bazzi, sono pubblicate sugli "ANNUARI AICPM".

E sempre **Benito Carobene** è l'autore di un recente studio su "I Blocchi Mosaico e i Francobolli con Appendice". Lo studio - proposto dal CIFO (Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari) cui siamo soci con il suo 25° Quaderno didattico - esamina tutte le possibili combinazioni che blocchi mosaico e francobolli con appendice di Repubblica, possono produrre in termini di differenti coppie di francobolli tipo o con bandelle. Si parte dal Carpaccio del 1976 per arrivare a tutto il 2008.

DOMENICA 20 DICEMBRE SIETE ATTESI
IN SEDE PER LA TRADIZIONALE
BICCHIERATA CON SCAMBIO DEGLI AUGURI
CUI SEGUIRÀ LA CONSUETA LOTTERIA

N.B.: i biglietti vincenti non sono ancora stati venduti

INTERESSANTE SCOPERTA NELLA NUOVA ORDINARIA ITALIANA

da www.cifo.eu

Giovanbattista Spampinato, scopre la firma dell'IPZS nella microscrittura della nuova ordinaria di "Posta Italiana"

L'acutezza dell'amico Spampinato unita alla sua proverbiale precisione, hanno portato alla luce un piccolo segreto celato nella microscrittura della nuova serie ordinaria denominata "Posta Italiana". La serie emessa il 7 luglio, per la sua estrema semplicità, sembrava non avere segreti, ed invece ecco che l'occhio "clinico" del nostro amico lo ha subito messo in evidenza. Si tratta di un, chiamiamolo, "vezzo" che è stato inserito nella microscrittura che riempie la cartella grande sopra la busta che vola. Come potete vedere dalla figura di corredo, tra le parole ripetute "POSTA ITALIANA" sono state inserite le lettere I (terza riga a sinistra della busta), P (terza riga a destra), Z (sesta riga a sinistra) ed S (settima riga a destra). L'inserimento delle quattro lettere è costante in tutti e quattro i francobolli (valori da 0,60-1,40-1,50-2,00 Euro) ed anche nell'immagine impressa sulla cartolina postale per l'interno da 0,60 Euro. Questi inserimenti ricordano quei piccoli elementi di stampa, presenti o mancanti, che venivano adottati nella stampa dei francobolli ottocenteschi contro le falsificazioni. In questo caso la particolarità è che le lettere corrispondono alle iniziali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. È da escludere che possa trattarsi di un caso, possiamo pensare che sicuramente sono le iniziali dell'Istituto. Come interpretarli? Non credo come elementi di sicurezza, la microscrittura lo è di per sé. Proponderei per un vezzo voluto.



DALLA SEGRETERIA

PROGRAMMA EMISSIONI NUMISMATICHE 2009

ITALIA

10° anniversario Unione Economica e Monetaria (*)	€ 2
2° centenario della nascita di L. Braille, in confezione	€ 2
Divisionale 2009, senza 5 € Ag Campionati di nuoto	
Divisionale 2009, con 5 € Ag Campionati di nuoto (*)	
Divisionale 2009, con 5 € Ag Campionati di nuoto, proof	
Centenario del giro d'Italia (*)	€ 5 Ag
3° centenario scoperta di Ercolano (*)	€ 5 Ag
Anno internazionale dell'Astronomia (*)	€ 10 Ag
Centenario del premio Nobel a Marconi (*)	€ 10 Ag
Centenario del premio Nobel a Marconi	€ 20 Au
4° centenario della morte di Annibale Carracci	€ 10 Ag
Centenario del manifesto sul futurismo	€ 10 Ag
Europa delle Arti: Gran Bretagna	€ 20 Au

(*) già in distribuzione al circolo

VATICANO

Divisionale 2009, senza medaglia (*)	
Divisionale 2009, con medaglia, proof	
Anno internazionale dell'Astronomia	€ 2
XLII Giornata mondiale delle Pace	€ 5 Ag
80° dello Stato della Città del Vaticano	€ 10 Ag
Capolavori della scultura Il Buon Pastore	€ 20 Au
Capolavori della scultura Il Laocoonte	€ 50 Au
La Cappella Sistina: La cacciata dal Paradiso	€ 100 Au

SAN MARINO (**)

Divisionale 2009	
Tesori di San Marino	€ 20 - €50
Tesori di San Marino	S 2

(**) non fornite con servizio novità

PRENDETE NOTA CHE

NEL POMERIGGIO DI SABATO 12 DICEMBRE
IN SANTA MARIA DELLA VITTORIA SARÀ INAUGURATA
LA MOSTRA "MANTOVA IN CARTOLINA"

L'orario preciso sarà comunicato in seguito

DALLA SEGRETERIA

QUOTA ASSOCIATIVA 2010

La campagna per il rinnovo dell'associazione per il prossimo anno è già iniziata. Dopo l'aumento di quest'anno, il C.D. ha deciso di mantenere invariati gli importi delle quote associative così stabiliti:

Socio Ordinario	€ 50,00
Socio Corrispondente	€ 35,00
Socio ex Allievo (età inf. ad anni 21 al 31.12.10)	€ 20,00
Socio Allievo (età inf. ad anni 18 al 31.12.2010)	€ 5,00

Come sempre, i Soci Onorari si sentiranno più onorati se vorranno elargire un loro contributo.

Il pagamento è effettuabile direttamente in sede o con versamento sul c/c postale n. 11090461 intestato al circolo.

SERVIZIO FOGLI DI AGGIORNAMENTO ALBUM FILATELICI

Come già comunicato, al servizio provvede direttamente il circolo che ha anche cercato fornitori alternativi più economici a parità, se non migliore, di qualità. Per usufruire del servizio è necessario compilare l'apposito modulo e versare un deposito cauzionale. Sollecitiamo gli attuali fruitori del servizio a voler formalizzare al più presto le loro richieste pena l'annullamento del servizio.

BIBLIOTECA

Dall' AICAM (Associazione italiana Collezionisti Affrancature Meccaniche), cui siamo soci, abbiamo ricevuto un sostanzioso omaggio di pubblicazioni che ci mancavano. Quanto prima provvederemo al loro inserimento in biblioteca e all'aggiornamento dell'elenco informatizzato della sezione filatelica.

Prosegue l'informatizzazione della sezione numismatica e delle riviste.

Sono stati acquistati alcuni nuovi cataloghi (ed. 2010) filatelici e numismatici. Ancora qualche disponibilità di quelli sostituiti.

Per i filatelisti tematici: sul n. 123 (genn.-mar. 2009) della Revista F.A.E.F. vi sono tre interessanti articoli riguardanti l'automobilismo, le navi e l'informatica.

Sul n. 241 (giu. 2009) di Panorama Numismatico, nelle "Curiosità Numismatiche" si "parla" di Alessandro Magnaguti.

SERVIZIO NOVITÀ FILATELICHE

Eventuali modifiche devono essere apportate entro il 20, dicembre per l'area italiana, e il 15 novembre per i restanti stati e le tematiche. Andranno in vigore dalle emissioni del 1° gennaio. Eventuali riduzioni o disdette andranno in vigore secondo l'accettazione dell'ente emittente. Le attuali prenotazioni vanno confermate con il pagamento della quota associativa.

QUI FILATELIA

E' la rivista della Federazione fra le Società Filateliche Italiane. L'importo dell'abbonamento, tramite il circolo, per i soci è di € 7,00. Chi intende rinnovare l'abbonamento per il 2010 lo comunichi al più presto in segreteria. Uguale sollecitudine per chi intende abbonarsi per la prima volta.

ANNUARIO DELLA FILATELIA ITALIANA

La nuova edizione è prevista per il prossimo anno. Chi intende far inserire il proprio nominativo e le specializzazioni a cui è interessato deve compilare l'apposito modulo disponibile in segreteria. Per quanti non frequentano la sede è possibile inviarlo per posta ordinaria (francobollo da €0,60 alla restituzione del modulo) o con e-mail. Gli interessati siano solleciti nel provvedere.

AVVISO IMPORTANTE DA REGISTRARE (se non lo hai ancora fatto)

In base alle nuove disposizioni emanate da Poste Italiane, il nostro indirizzo è così modificato:

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO MANTOVANO

C. P. 229 - Mantova Centro

46100 MANTOVA

noi con la lente

Direttore Carlo Negri
Direttore responsabile Renzo Gabriel
Redattore f.f. Milvio Bencini

Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89

Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova

Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. C.P. 229 Mantova Centro - 46100 MANTOVA

Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.

Partita IVA 01511420208

Recapiti utili

Presidente (Carlo Negri) tel. e fax 0376.329384

carlo_negri@libero.it

Segretario (Milvio Bencini): tel. 0376.222112

milvio.bencini@alice.it

Servizio novità (Mauro Solzi) tel. 0376.371824

Cell. 335.442187

Stampato in proprio

Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori